

TERRITORIO. L'assessore alla Mobilità cittadina, Gaetano Cacciola: «Alcune Smart city già attive nei settori della viabilità e del trasporto pubblico con ottimi risultati»

Efficienza dei servizi urbani, gli industriali puntano sulle App

••• La crescita e lo sviluppo del territorio viaggiano a tempo di Smart city. Un moto rivoluzionario che si prepara a conquistare Messina, pronta a utilizzare i nuovi sistemi per migliorare l'efficienza dei servizi urbani, innalzare la qualità di vita dei cittadini, in una sola parola costruire comunità intelligenti e in sintonia con i tempi. I benefici per Messina e le città in generale, prodotti dall'utilizzo delle nuove tecnologie applicate ai servizi sono state al centro dell'incontro su Smart city e comunità intelligenti, organizzato ieri da Sicindustria Messina e dall'Oice, associazione delle organizzazioni di ingegneria, architettura e consulenza tecnico economica di Confindustria. Con progetti alla mano sono stati presentati, attraverso il volume Smart city: uno strumento per le comunità intelligenti, elaborato da Oice, i risultati concreti ottenuti dalle comunità intelligenti che hanno adottato le smart in settori principali quali la mobilità, l'ambiente, l'energia, la governance. «E' dimostrato - dice l'ingegnere Sebastiano D'Andrea, presidente di Confindustria - come l'utilizzo dei nuovi sistemi di comuni-

cazione e tecnologia migliori la qualità di vita della popolazione. L'incontro odierno ci ha permesso di muovere il primo passo, riunire intorno allo stesso tavolo tutti i soggetti interessati Comune, Università, imprenditoria per iniziare a muoversi, con percorsi condivisi, sulla strada delle smart city. Occorre innanzitutto avviare una svolta culturale, modificando l'approccio ai problemi con il sostegno del pubblico e dei privati». Sulle proprietà logiche delle smart, da applicare ai contesti urbani per migliorarli sotto l'aspetto sociale, economico e infrastrutturale, si è soffermato il vice presidente nazionale dell'Oice Franco Cavallaro. Il dibattito patrocinato dalle Università di Messina e Reggio Calabria e dall'associazione industriale reggina, ha permesso di fare il punto sullo stato di attuazione dei due Pon Metro dello Stretto, che le due città capoluogo affacciate sulle sponde dello stretto stanno portando avanti. Le prospettive finanziarie sono state tracciate dal direttore dell'Agenzia nazionale giovani, Giacomo D'Arrigo: «Negli ultimi due anni - ha detto - abbiamo investito circa 6 milioni, finan-

ziando 15 progetti smart city che spaziano dall'innovazione tecnologica, culturale e sociale sino alla green economy. A queste risorse, si dovranno aggiungere i fondi legati alle azioni di Erasmus+. Si tratta di finanziamenti oscillanti tra circa 500 e 600 mila euro a livello nazionale, di cui il 15% è riservato al territorio di Messina. Altri importanti investimenti sono in programma per favorire il decollo dei progetti smart e costruire finalmente comunità intelligenti». L'assessore alla mobilità cittadina, Gaetano Cacciola soffermandosi su alcune iniziative smart già attive nei settori della viabilità e del trasporto pubblico. L'acquisto del biglietto del bus attraverso una semplice App attiva sullo smartphone o del tagliando per la sosta a pagamento o l'informazione che arrivando in tempo reale ti consente di sapere i tempi di attesa del mezzo pubblico mentre attendi alla fermata, sono già piccole realtà a servizio dei messinesi. «Presto - dice il vice sindaco - ne arriveranno altre collegate ai parcheggi e al miglioramento dell'informazione resa ai cittadini». (*RISE*)

RITA SERRA

